



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE, MINORI E FAMIGLIE
S. DISABILITA' E ANZIANI**

ATTO N. DEL 620

Torino, 22/10/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Michela FAVARO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Francesco TRESSO

Gabriella NARDELLI

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre il Sindaco Stefano LO RUSSO, gli Assessori:
Chiara FOGLIETTA - Marco PORCEDDA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: FACILITAZIONE ALL' ACCESSO DEI CITTADINI AI SERVIZI SOCIALI.
VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI PATRONATI E CRITERI GENERALI
PER LA STIPULA DELLE CONVENZIONI PER IL SUPPORTO DEGLI
AVENTI DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO SOCIALE -
APPROVAZIONE

A partire dal 2008 la Città di Torino ha stipulato convenzioni con i patronati ACLI, INAS-CISL, INCA-CGIL, ITAL-UIL con lo scopo di favorire l'accesso da parte degli aventi diritto alle prestazioni del Servizio Sociale, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli obiettivi generali di tutela dei cittadini e di integrazione con la Pubblica Amministrazione, come definiti dalla Legge n. 152 del 2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale".

Ai sensi dell'art. 1 delle legge n. 152 del 30/03/2001, gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità; gli istituti di patronato e di assistenza sociale si collocano nell'ambito della cura di interessi generali (sentenza

Corte Costituzionale n. 42/2000).

Ai sensi dell'articolo 10 della L. 152 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 310, lettera c) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, gli istituti di patronato e di assistenza sociale possono svolgere, senza scopo di lucro, in Italia e all'estero, attività diverse da quelle ammesse al finanziamento di cui all'articolo 13 della citata normativa:

- a) in favore di soggetti privati e pubblici, attività di sostegno, informative, di consulenza, di supporto, di servizio e di assistenza tecnica in materia di: previdenza e assistenza sociale, diritto del lavoro, sanità, diritto di famiglia e delle successioni, diritto civile e legislazione fiscale, risparmio, tutela e sicurezza sul lavoro. Lo schema di convenzione che definisce le modalità di esercizio delle predette attività è approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti gli enti di patronato e i Ministeri competenti per materia, da emanare entro il 30 giugno 2015;
- b) le attività e le materie di cui alla lettera a), oltre che in materia di supporto a servizi anagrafici o certificativi e di gestione di servizi di welfare territoriale, possono essere svolte in favore delle pubbliche amministrazioni e di organismi dell'Unione europea anche sulla base di apposite convenzioni stipulate con le amministrazioni interessate, secondo i criteri generali stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale;
- c) in favore dei soggetti indicati nelle lettere a) e b), a sostegno del processo di riorganizzazione della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di sostenere la popolazione nelle procedure di accesso telematico alla medesima, sulla base di convenzioni specifiche gli istituti di patronato possono svolgere attività di informazione, di istruttoria, di assistenza e di invio di istanze, con contributo all'erogazione del servizio secondo lo schema di convenzione definito con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da emanare entro il 30 giugno 2015, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Inoltre, la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 11 recita "Sono soggetti attivi della rete integrata degli interventi e servizi sociali, per il proprio ambito di competenza e nell' ambito della programmazione regionale e locale, le seguenti organizzazioni afferenti al terzo settore" annoverando alla lettera h) gli enti di patronato, e all'art. 59 (modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 21 maggio 1975 n. 31 – "Norme per la concessione di contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale" comma 4 lettera c bis) indica che i patronati possano: "... svolgere le proprie attività istituzionali operando direttamente presso strutture sanitarie, socio assistenziali o comunque rivolte alle fasce deboli della popolazione".

In seguito la DGR 22 maggio 2006 n. 79 – 2953 "Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 – art. 31 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti fra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore" prevede (all. 1, art. 5) che: "... il loro coinvolgimento nella gestione può quindi riguardare servizi per l'accesso o attività di segretariato sociale che, qualora non siano già contemplate nelle attività a cui si riferiscono i finanziamenti statali e regionali, possono essere oggetto di specifiche convenzioni".

La presenza degli enti di Patronato negli anni ha accompagnato l'evolversi del sistema di prestazioni sociali e socio sanitarie della Città, offrendo facilitazione ai cittadini nelle relative pratiche: attraverso i propri operatori, appositamente formati, i Patronati possono fornire un aiuto efficace in favore delle persone più svantaggiate offrendo supporto, informazione e consulenza oltre a poter assicurare un compiuto accesso alle provvidenze spettanti.

Altresi i Patronati collaborano ad espletare attività volte a garantire una piena fruizione delle misure a disposizione in favore delle persone che accedono ai Servizi Sociali ed in particolare, tra le persone svantaggiate, a quelle sottoposte a protezione tutelare deferita da parte dell'Autorità Giudiziaria all'Assessore pro-tempore ai Servizi Sociali a favore delle quali potranno essere svolte

le attività previste nella deliberazione di Giunta Comunale n.323 del 28/05/2024.

Va inoltre sottolineato come la normativa per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e in generale alle prestazioni sociali sia in continuo cambiamento, rendendosi necessario un costante accompagnamento da parte di figure informate e specializzate per evitare che le asimmetrie informative e la difficoltà nelle relazioni con la burocrazia possano penalizzare proprio le persone più fragili e con meno strumenti per accedere ai propri diritti.

Nel DUP 2024-2026, al paragrafo "Welfare e Sociale" è prevista attenzione particolare al tema dell'accessibilità ai servizi: "se la città è a misura dei suoi abitanti più fragili, dalla sicurezza delle strade alla facilità di accesso ai servizi, è una città a misura di tutte e tutti". Considerata la particolare fragilità dei cittadini che accedono ai Servizi Sociali, l'adozione di misure di facilitazione e supporto risponde quindi al mandato di garantire "de facto" la possibilità di accedere alle prestazioni da parte delle persone che hanno più difficoltà nei percorsi amministrativi.

Si rende quindi necessario riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati annualmente dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati.

Tale collaborazione si realizza con la stipulazione di apposite convenzioni, in coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento e le sue eventuali modifiche nel tempo, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 241/90.

Considerata la delicatezza e complessità delle situazioni seguite dai Servizi Sociali della Città, nonché la necessità di garantire la continuità delle attività nel periodo di convenzionamento senza interruzioni, è necessario che i Patronati selezionati dall'Amministrazione per il convenzionamento garantiscano adeguata solidità economico-finanziaria, anche in termini di dotazione di personale, consolidata e dimostrata esperienza nel ruolo e prossimità al territorio.

Vengono pertanto definiti i seguenti criteri generali e requisiti minimi per l'individuazione delle controparti:

- adeguata attitudine all'attività concretamente svolta e alle finalità perseguite, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di Convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturate, alla strutturazione dell'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento costante degli operatori, con particolare attenzione allo sviluppo delle soft skills, alla consolidata esperienza in materia, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione in termini anche di risorse umane.
- presenza di sedi operative nella Città di Torino, che possano garantire il servizio sull'intero territorio nel quale sono collocati i Servizi Sociali della Città, in considerazione della necessità di assicurare una pronta disponibilità di risorse umane per eventuali sostituzioni durante periodi di assenza, programmati e non.
- capacità di collaborazione e coordinamento con gli uffici presenti sul territorio e personale in grado di lavorare in situazioni complesse e di relazionarsi in modo efficace con le persone beneficiarie delle prestazioni.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, come da dichiarazione allegata (all. 1).

Il sostegno economico all'iniziativa non si configura come una mera spesa per relazioni pubbliche,

pubblicità o rappresentanze, né ha come obiettivo un ritorno d'immagine per l'Amministrazione. Il sostegno economico per l'iniziativa rientra invece a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118 comma 4 della Costituzione, l'Amministrazione mette in atto per valorizzare l'attività di interesse generale svolta da enti od associazioni nell'ambito del pubblico interesse per l'efficace sviluppo e valorizzazione del territorio.

La realizzazione delle attività da parte dei Patronati sarà correlata e vincolata all'effettiva disponibilità di bilancio.

La Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo alla stessa.

Si riconferma, al fine di garantire la continuità dei servizi attualmente offerti in favore delle persone più svantaggiate che si rivolgono al Servizio Sociale, la collaborazione con i Patronati per la fornitura dei servizi indicati in narrativa, qui integralmente richiamati, e procedere all'approvazione della relativa disciplina, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, eventualmente rinnovabili con atto dirigenziale per un ulteriore triennio, fatta comunque salva la riserva di eventuali cambiamenti operativi da parte dell'Amministrazione o di modifiche a seguito di riforme normative che possano intervenire e modifichino le prestazioni attualmente richieste e comunque sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio Comunale.

Nell'arco di questo periodo di tempo, le convenzioni con i patronati selezionati a seguito di procedura ad evidenza pubblica verranno confermate annualmente con determinazione dirigenziale secondo gli stanziamenti di bilancio.

Si dà atto che la spesa massima prevista dal presente provvedimento è pari a complessivi Euro 206.000 annui, che trova interamente copertura nella MISSIONE 12 PROGRAMMA 03 Capitolo 87400019001. La spesa è stanziata, per gli esercizi 2025 e 2026, nel Bilancio di previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale DEL 840/2023, e successive modificazioni e integrazioni. Per quanto attiene all'esercizio 2027, si provvederà a proporre i necessari stanziamenti di Bilancio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di riconfermare e mutuare nel tempo la consolidata esperienza di collaborazione tra Città e Patronati nel servizio di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai Servizi Sociali;
2. di approvare i criteri generali e requisiti minimi da adottarsi per l'individuazione dei Patronati da

convenzionare, come indicati in narrativa, qui integralmente richiamati, requisiti che i Patronati dovranno possedere per l'intero periodo di durata della convenzione

3. di demandare alla Dirigente del Servizio Disabilità e Anziani l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati annualmente a tal fine dal Consiglio Comunale

4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Città;

5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in considerazione dei tempi e delle modalità necessarie all'avvio delle procedure di individuazione delle controparti.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Agnese Ambrosi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Michela Favaro

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-620-2024-All_1-all1_vie_signed.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

